



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovanilapunta.ct.it - PEC: sangiovanilapunta@pec.it
tel. 095 6268 - C. F. 00453970873

VERBALE N. 17 DEL 19/03/2026 PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'Anno Duemilaventisei, addì ¹⁹17 del mese di Marzo alle ore 09:00 giusta convocazione prot.9494 del 11.03.2026 da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Permanente Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza ad oggetto:

- 1) Sostenibilità Finanziaria e vincoli di predissesto. Analisi dei rapporti finanziari Comune-Azienda
Si riunisce presso l'aula consiliare la 1^ Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe		X
3	Componente	Cammisa Salvatore	X	
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele		X
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza		
7	Componente	Villara' Luca		X
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Preso atto che alle ore 09:00 manca il numero legale, si rinvia la seduta alle ore 09:30 in seconda convocazione - Alle ore 09:30 sono presenti i seguenti componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore	X	
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele	X	
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Accertato il numero legale, il Vice Presidente apre i lavori, il quale verificata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 09:30.

Assume la Presidenza il **Vice Presidente della prima commissione F.F.** In apertura di seduta, viene data lettura della nota del **Dott. Cabbane Vito Rosario**, il quale comunica l'impossibilità a partecipare per **inderogabili impegni di natura personale**. La commissione, pur nel pieno rispetto degli impegni del dirigente, decide di procedere con i lavori per senso di responsabilità istituzionale, attesa la criticità delle scadenze imminenti.

Il presidente f.f. intende mettere a verbale che la commissione sta operando da settimane in un'ottica **fortemente propositiva e preventiva**. L'obiettivo non è il mero esame formale, ma la costruzione di un impianto statutario che metta al riparo l'ente da nuovi dissesti. Si dà atto che la commissione ha lavorato con lungimiranza per anticipare le criticità legate alla cessazione della **Multi servizi Puntese** (prevista per il 30/04), cercando di offrire all'amministrazione soluzioni tecniche idonee a garantire la stabilità dei conti e la tutela dei livelli occupazionali. La commissione esprime massima preoccupazione per il contesto contabile in cui l'A.S.P. è chiamata a nascere. Si rileva ufficialmente che:

L'Ente ha gestito l'intero **esercizio 2025 in gestione provvisoria (dodicesimi)**, senza mai pervenire all'approvazione di un bilancio di previsione 2025.

Tale anomalia procedurale comporta, a cascata, l'attuale assenza di un bilancio consuntivo 2025 consolidato e di un **bilancio previsionale 2026** regolarmente approvato. In questo scenario di "vacatio contabile", la commissione osserva che la copertura finanziaria dei servizi trasferiti alla nuova azienda poggia su basi meramente previsionali che necessitano di una verifica costante e rigorosa. Viene richiamato integralmente la relazione dell'organo di revisione (verbale n. 27 del 10/11/2025) allegata al rendiconto 2024. La commissione sottolinea il passaggio in cui i revisori dichiarano che "in assenza di interventi urgenti e radicali si rischia concretamente il dissesto finanziario". Considerato che la proposta A.S.P. è già in piattaforma in attesa dei pareri dei revisori (inviata solo di recente), la commissione ritiene che il proprio lavoro di emendamento sia lo strumento principale per attuare quegli "interventi radicali" richiesti dall'organo di controllo per evitare il default del comune.

Proprio a causa della mancanza dei bilanci 2025 e 2026, la commissione ribadisce che la "Sostenibilità di Esercizio" prevista nello statuto non può essere una clausola generica.

Si pretende l'inserimento dell'obbligo del monitoraggio trimestrale (bilancino di verifica). Tale strumento è l'unica garanzia tecnica che permette al consiglio comunale di monitorare l'andamento reale della spesa rispetto alle entrate, impedendo la formazione di nuovi debiti fuori bilancio. Senza questa "clausola di salvaguardia", la nascita dell'A.S.P. rappresenterebbe un rischio erariale che la commissione non intende avallare, specialmente in vista dell'approvazione del piano di riequilibrio del 2 aprile. La commissione dichiara di aver svolto con onesta intellettuale e rigore tecnico il proprio

compito. Il parere favorevole sulla costituzione dell'A.S.P. resta vincolato al recepimento delle richieste di controllo periodico e all'esito positivo del parere dei revisori dei conti.

Prende la parola il consigliere Cammisa, il quale dichiara che apprezza il lavoro svolto della commissione, ma ritiene che lo studio dello statuto che è in discussione per la formazione della A.S.P. nata a garanzia dei livelli occupazionali della precedente società partecipata Multiservizi Puntese e proposto dagli uffici competenti è indipendente dallo stato finanziario dell'ente, perché ad oggi lo statuto prevede disposizioni generali, indirizzi e controlli delle attività, diritti dei cittadini, organi dell'azienda e gestione economica e finanziaria.

Questo statuto come già studiato in precedenza dagli uffici competenti è lo strumento che nel prossimo futuro permetterà alla A.S.P. di svolgere numerosi servizi, legati naturalmente ad un prossimo ed oggi non conosciuto piano finanziario, limitarlo nei servizi domani potrebbe essere un problema di operatività.

Dichiaro inoltre di non condividere la soppressione integrale dell'articolo 18. dove si sopprime la figura del Direttore e l'obbligo di invio tassativo di trasmettere alla prima commissione la situazione contabile aggiornata, perché tale disposizione come competenza è già contemplata nello statuto al capitolo III contabilità, programmazione e bilancio con gli organi competenti di controllo.

Mi riservo nelle prossime commissioni di approfondire altri aspetti.

Il presidente facente funzione, in replica all'osservazione del componente Cammisa, intende puntualizzare quanto segue con estrema chiarezza a tutela della responsabilità erariale di ogni singolo membro della commissione:

1 sulla presunta indipendenza dello statuto non si può concordare con l'idea che lo statuto sia un documento neutro e indipendente dalla realtà finanziaria. In un comune che ha operato per l'intero 2025 in dodicesimi, senza mai approvare un bilancio di previsione e con un piano di riequilibrio finanziario da chiudere entro il 2 Aprile 2026, lo statuto è lo strumento finanziario per eccellenza. Se lo statuto non obbliga a controlli trimestrali certi, esso diventa il veicolo legale per produrre debiti fuori bilancio che l'ente non può più permettersi.

2 sulla figura del direttore (art. 18): la proposta di soppressione o modifica di art. 18 non è un capriccio politico ma un atto di realismo gestionale. In assenza del consuntivo 2025 e del previsionale 2026, inserire l'obbligatorietà di una figura apicale (direttore) con relativi costi fissi prima ancora di aver garantito la copertura finanziaria per i livelli occupazionali ex multiservizi puntese, è un'operazione azzardata. Il presidente facente funzione e i componenti Bruno, Gugliotta e Villarà ritengono che la priorità assoluta sia la salvaguardia dei lavoratori e questo si ottiene abbattendo i costi di struttura finché i conti non saranno risanati.

3 sulla trasmissione degli atti alla commissione: il consigliere Cammisa afferma che le disposizioni di controllo sono già contemplate nel capo 3°. Tuttavia, l'esperienza della multiservizi puntese ci insegna che i controlli generali non hanno impedito il dissesto. Il presidente facente

funzione e i componenti Bruno, Gugliotta e Villarà esigono un obbligo tassativo e periodico di invio della situazione contabile proprio perché oggi, come ammesso dallo stesso Cammisa, il piano finanziario è sconosciuto. Non si può delegare al futuro ciò che deve essere scritto nero su bianco oggi.

4 il rischio operatività: il consigliere Cammisa teme che troppi controlli limitano l'operatività dell'azienda. Il presidente risponde che l'unico vero limite all'operatività è il fallimento finanziario. Se l'azienda speciale puntese nasce senza i bilanci trimestrali in un ente in pre dissesto, rischia di cessare l'attività dopo 6 mesi per mancanza di liquidità lasciando i cittadini senza servizi e i lavoratori per strada. Il presidente facente funzione e i componenti Bruno, Gugliotta e Villarà non stanno facendo un lavoro di studio astratto ma stanno cercando di correggere un atto che, se approvato così come proposto dagli uffici, risulterebbe monco delle garanzie minime di sopravvivenza economiche. Si prende atto della riserva del consigliere Cammisa di esprimere il proprio parere nelle prossime commissioni ma si ribadisce che il presidente facente funzione e i componenti Bruno, Gugliotta e Villarà non daranno parere favorevole a scatola chiusa su una azienda che ad oggi non ha ne un bilancio certo ne un bilancio trimestrale.

Il consigliere Cammisa precisa di non aver detto che i troppi controlli limitano l'operatività dell'azienda, come dichiarato dal presidente facente funzioni.

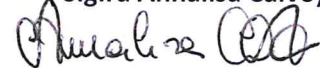
Il Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Sig. Bottino Mortaza alle ore 12:15 dichiara chiusa la seduta, essendo esauriti i punti all'ordine del giorno.

IL VICE PRESIDENTE DELLA PRIMA C.C.P.
(Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza)



SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Sig.ra Annalisa Calvo)



I Componenti della prima C.C.P.

Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza 

Villara' Luca 

Bruno Giuseppe 

Gugliotta Michele 

Cammisa Salvatore 

Sciacca Dario Sebastiano Giovanni 

Albani Giovanni 

D'Aquino Giovanni 